

Ripristini igienici

Si tratta di interventi per rendere nuovamente utilizzabili i loculi e/o per ovviare ad inconvenienti di natura igienica a seguito di cause quali "casse scoppiate" con conseguente fuoriuscita di liquidi cadaverici e formazione di odori fortemente persistenti, invadenti e sgradevoli.

Si tratta di due situazioni, fondamentalmente:

- Ripristino per inconvenienti nel loculo (es.: scoppio cassa)
- ripristino di loculo per riutilizzo

per le quali, prima di intervenire si deve chiedere la presenza sanitaria di un addetto dell'Azienda Sanitaria di competenza.

Ripristino igienico sanitario di loculo – feretro

L'operazione, le forniture ed i materiali/attrezzi da impiegare, sono a carico della gestione e in genere oggetto di tariffa: la cassa di zinco per la ricofanatura verrà fornita dal familiare, che dovrà avere cura che la stessa sia consegnata puntualmente nel cimitero in cui è da compiersi l'operazione in argomento.

L'operazione è determinata dal manifestarsi all'interno del loculo della fuoriuscita di liquidi cadaverici determinati dal processo putrefattivo della salma. La fuoriuscita è causata in genere dall'azione aggressiva dei liquidi cadaverici in corrispondenza della piegatura della cassa in zinco (punto delicato di ogni cassa in zinco) per l'incrudimento del metallo, incremento quindi della sua fragilità quando assoggettato a sforzi o tensioni. Il fenomeno di putrefazione è un processo naturale della materia organica e determina la produzione di liquidi e gas.

In taluni casi, tale fenomeno, può determinare la eccessiva sollecitazione della cassa in zinco, in questo caso ad esempio la presenza o di una piccola fessura o incisione, sul fondo della cassa in zinco, nella sua piegatura o una incisione piccola verificatasi durante l'introduzione e sistemazione della salma nel feretro, da tali punti, a causa delle combinate azioni meccaniche (gas che rigonfia la cassa metallica) e chimiche (azione del liquido cadaverico che ha componenti sia organiche che chimiche aggressive) si potrà determinare la fuoriuscita del liquido cadaverico che pertanto percolerà nel feretro ligneo e da questo, con maggiore facilità, fuoriuscirà ed andrà a raccogliersi nel loculo.

A tal punto potranno verificarsi le seguenti condizioni tipiche:

a La sigillatura della muratura o della lastra in cls a. di chiusura del loculo non è stata eseguita a perfetta regola d'arte, ne conseguirà la facile fuoriuscita di gas che ha una forte componente odorosa immediatamente percepibile e fortemente sgradevole rendendo il luogo a volte impraticabile, quindi è necessario intervenire.

b Il loculo internamente non ha una sufficiente pendenza verso l'interno e pertanto una abbondante fuoriuscita di liquido cadaverico potrà imbibire la chiusura muraria e se questa non è stata svolta con attenzione ed a perfetta regola dell'arte consentirà la fuoriuscita sia del gas che di liquido cadaverico; tale situazione ha una palese componente igienico sanitaria che obbligherà ad un intervento celere e determinato.

c Il loculo internamente ha una cavillatura nella soletta in c.a. e da tale microfessura penetra il liquido cadaverico che potrà percolare nella parte sottostante, in genere un vano sottostante che potrà essere un cavo o un loculo. La denuncia di tali eventi è sempre dovuta alla principale fuoriuscita del gas che attraverso il suo caratteristico odore acre denuncia il problema igienico-sanitario e l'intervento dovrà compiersi sia sul loculo che ha determinato la fuoriuscita di gas e liquidi che nel ripristino dell'igiene nei vani o loculi coinvolti.

L'intervento consiste nella esecuzione di igienizzazione dell'intero interno del loculo; tale operazione sarà svolta principalmente secondo il seguente schema:

- a. smontaggio lapide (quando fornita dal comune); nel caso di fornitura privata. Provveda un marmista di fiducia del familiare
- b. smuratura del loculo (demolizione del muro di chiusura o smontaggio lastra in cls)
- c. estrazione del feretro
- d. deposizione feretro su supporto piano
- e. collocazione del feretro all'interno della nuova cassa metallica
- f. chiusura del feretro con saldatura continua del coperchio
- g. intervento all'interno del loculo con spargimento di sabbia fine, eventualmente mista con truciolo di legno fine
- h. raccolta della sabbia e smaltimento della stessa
- i. trattamento dell'interno loculo con idonei prodotti igienizzanti con capacità di scindere e dissolvere le molecole dell'odore
- j. eventuale ulteriore trattamento con idonei prodotti atti a scindere liquidi grassi
- k. intervento finale con deposito di polvere o compresse atte a rapprendere eventuali future fuoriuscite di liquidi
- l. reintroduzione del feretro ricofanato all'interno del loculo
- m. rimontaggio della lapide
- n. chiusura loculo con nuova lastra o nuovi mattoni pieni con intonacatura esterna da 1,5 cm. (mantenere il cavo illuminazione votiva esterno)
- o. rimontaggio lapide (quando fornita dal comune); nel caso di fornitura privata. Provveda un marmista di fiducia del familiare
- p. pulizia generale

Nel caso di percolamento del liquido anche nel loculo o vano sottostante, è necessario eseguire nel loculo o vano sottostante le operazioni sopra elencate: a), b), c), d), g), h), i), j), k), l), m), n), o).

ATTENZIONE, nel loculo soprastante, prima della operazione l), si deve fare:

k.1) rimuovere una porzione di calcestruzzo dall'angolo fra le pareti laterali del loculo e la soletta di appoggio del feretro, pulizia del solco realizzato, e intasamento tramite applicazione di malta tixotropica ovvero per riprese di getti, con caratteristiche impermeabilizzanti.

k.2) ad avvenuto essiccamento della malta, dopo accurata pulizia dalle polveri della soletta, applicazione di almeno 3 mani di cemento osmotico a pennello con cura di fare anche le pareti laterali per una altezza di 10 cm.

PRECISAZIONE, l'operazione sopra descritta, prevedendo una durata superiore a 24 ore, anche per il tempo necessario affinché i prodotti edilizi utilizzati possano svolgere "presa" e quindi essere nelle condizioni idonee per il riuso del loculo, il feretro una volta ricofanato deve essere opportunamente ricoverato in camera mortuaria in deposito in attesa che possa ri-tumularsi nel loculo risanato.

Ripristino di loculo per riutilizzo

Alla scadenza della concessione, oppure nel caso si debbano sgomberare i loculi e recuperarli per nuovi utilizzi, questi devono essere ripristinati igienicamente con le operazioni del precedente punto **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**: a), b), c), d), g), h), i), j), k), k.1), k.2, l), m), n), o) p).

